

Riunione del Comitato interministeriale per lo sviluppo dell'industria aeronautica. Cosa succederà del polo aeronautico della Campania?

La riunione del Comitato interministeriale per lo sviluppo dell'industria aeronautica prevista per la fine del mese corrente, si svolgerà nei primi giorni di settembre essendosi allargato il campo della discussione; inizialmente circoscritto alle aziende Alenia Aeronautica della Campania (Capodichino, Pomigliano d'Arco, Casoria e Nola. La riunione si è estesa alle entità produttive di Foggia e Grottaglie, nonché di Venezia e Torino, ove è stata avviata la procedura di mobilità per oltre 400 dipendenti. L'argomento di fondo rimane quello dell'esaurimento o della contrazione dei programmi. Per il momento l'unico per i siti campani per il quale si prospetta un futuro è quello dell'ATR (costruzione della fusoliera); ancora in discussione le lavorazioni per gli aerei della canadese Bombardier.

L'evolversi delle condizioni economiche negli Usa, in Europa ed in Italia pone riserve nella prevista produzione in Italia (nello stabilimento militare di Cameri?) di centotrentuno cacciabombardieri F-35 con un costo prossimo ai venti miliardi di Euro.

L'amministratore delegato di Finmeccanica, Giuseppe Orsi, ha rilasciato dichiarazioni relative alla trasformazione di Alenia Aeronautica in Aermacchi Alenia, con sede centrale a Venegono (Varese) ed "Uffici" distaccati a Napoli e Torino. Le rappresentanze sindacali dell'Alenia Aeronautica della Campania, decisamente contrarie all'allontanamento da Napoli della direzione tecnica aziendale, chiedono una discussione sull'argomento. Le forze sociali e politiche della Regione, in primis il consiglio Comunale all'unanimità della città partenopea respingono quello che ritengono un cedimento del management dell'azienda alle pretese della Lega Nord di controllare il grande gruppo industriale italiano.